

Una produzione  
Stone Village Pictures  
in associazione con  
Grosvenor Park Media Ltd.

# **L'amore ai tempi del colera**

**Javier Bardem**

**Giovanna Mezzogiorno**

**Benjamin Bratt**

un film di

**MIKE NEWELL**

Un'esclusiva per l'Italia  
Rai Cinema

Distribuzione



Uscita : 21 dicembre

Durata :

## **Cast artistico**

**FLORENTINO ARIZA**

Javier Bardem

**FERMINA DAZA**

Giovanna Mezzogiorno

**JUVENAL URBINO**

Benjamin Bratt

**HILDEBRANDA SANCHEZ**

Catalina Sandino Moreno

**DON LEO**

Hector Elizondo

**LOTARIO THURGOT**

Liev Schreiber

**TRANSITO ARIZA**

Fernando Montenegro

**SARA NORIEGA**

Laura Harring

**LORENZO DAZA**

John Leguizamo

**Crediti non contrattuali**

## **Cast tecnico**

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Regia                      | Mike Newell   |
| Sceneggiatura              | Ronald Harwood  |
| tratta da                  | <i>L'amore ai tempi del colera</i><br>di Gabriel García Márquez |
| Produttore                 | Scott Steindorff  |
| Produttori Esecutivi       | Dylan Russell<br>Scott LaStaisi                                 |
| Direttore della fotografia | Alfonso Beato   |
| Scenografie                | Wolf Kroeger  |
| Montaggio                  | Mick Audsley  |
| Costumi                    | Marit Allen   |
| Musiche                    | Antonio Pinto   |

## **Crediti non contrattuali**

## **Sinossi**

L'amore ai tempi del colera, tratto dal romanzo omonimo del Premio Nobel Gabriel Garcia Marquez e adattato dallo sceneggiatore Ronald Harwood (Oscar per Il Pianista), è una delle storie d'amore più romantiche mai scritte. E mai lette. E mai viste sullo schermo.

Una vicenda epica e coinvolgente, che abbraccia mezzo secolo di vita nella complessa, magica e sensuale città di Cartagena, in Colombia, dove si racconta di un uomo che aspetta più di cinquant'anni per unirsi al suo unico, vero amore. Florentino Ariza (Javier Bardem), poeta e impiegato al telegrafo, scopre la passione della sua vita quando vede Fermina Daza (Giovanna Mezzogiorno) dalle finestre della villa del padre. Grazie ad una serie di lettere appassionate, Florentino gradualmente conquista il cuore della giovane. Ma il padre di lei (John Leguizamo) s'infuria quando scopre la relazione e giura di volerli tenere separati per sempre. Fermina è costretta a sposare un sofisticato aristocratico, il dottor Juvenal Urbino (Benjamin Bratt), che ha riportato l'ordine e il primato della medicina a Cartagena, bloccando le ondate di colera che colpivano misteriosamente la città. Juvenal la porta con sé a Parigi dove rimangono per anni. Quando rientrano insieme a Cartagena, lei ha praticamente dimenticato il suo primo amore. Ma Florentino non l'ha scordata. Ora lui è un facoltoso negoziante e, seppure impegnato ad amareggiare qua e là, desidera ancora Fermina. Il suo cuore è paziente ed è disposto ad aspettare tutta la vita per avere la possibilità di tornare con lei.

## **L'amore ai tempi del colera**

La Stone Village Pictures presenta una delle più belle storie d'amore mai raccontate, tratta dal capolavoro senza tempo del Premio Nobel Gabriel García Márquez: *L'amore ai tempi del colera*.

Abbracciando mezzo secolo di vita nella complessa, magica e sensuale città di Cartagena, in Colombia, questa epica e coinvolgente vicenda romantica racconta la storia di un uomo che aspetta oltre cinquant'anni per stare insieme al suo unico, vero amore.

Javier Bardem, candidato all'Academy Award®, interpreta Florentino Ariza, poeta e addetto ai telegrammi che incontra la passione della sua vita quando vede Fermina Daza (Giovanna Mezzogiorno) attraverso le finestre della villa del padre. Grazie ad una serie di lettere appassionate, Florentino conquista il cuore della giovane, ma il padre di lei (John Leguizamo) è furibondo quando scopre la relazione e giura di tenerli separati per sempre.

Col passare degli anni, Fermina sposa un sofisticato aristocratico, il dottor Juvenal Urbino (Benjamin Bratt), l'uomo che ha riportato l'ordine e il primato della medicina a Cartageña, arrestando le ondate di colera che avevano colpito misteriosamente la città. Lui la conduce a Parigi con sé, dove rimangono per anni. Quando cominciano la loro vita insieme a Cartageña, lei ha praticamente dimenticato il suo primo amore.

Tuttavia Florentino non l'ha dimenticata. Ora è un facoltoso negoziante e, anche se è impegnato in una serie di relazioni, desidera ancora Fermina. Il suo cuore è paziente ed è disposto ad attendere tutta la vita per avere la possibilità di tornare con lei.

Diretto da Mike Newell (*Donnie Brasco*, *Un incantevole aprile*), *L'amore ai tempi del colera* è un viaggio avvincente, sensuale e complesso nel cuore più profondo dell'amore. La pellicola della Stone Village Pictures è stata prodotta dal Scott Steindorff, (*La macchia umana*, *Empire Falls*) vincitore del Golden Globe e scritta dallo sceneggiatore premio Oscar® Ronald Harwood (*Il pianista*), che ha adattato il romanzo di Gabriel García Márquez. I produttori esecutivi sono Danny Greenspun, Robin Greenspun, Andrew Molaski, Chris Law, Michael Nozik, Dylan Russell e Scott LaStaiti.

Il cast stellare comprende il candidato agli Academy Award® Javier Bardem (*Prima che sia notte*, *Mare dentro*, *No Country for Old Men*), Giovanna Mezzogiorno (che ha vinto la Coppa Volpi al Festival di Venezia per *La bestia nel cuore* e il David di Donatello per *La finestra di fronte*), Benjamin Bratt (*Traffic*, *Sotto il segno del pericolo*), l'attrice candidata all'Academy Award® Catalina Sandino Moreno (*Maria piena di grazia*), Hector Elizondo (*Pretty Princess*, *Pretty Woman*), Liev Schreiber (*The Omen*), Fernanda Montenegro (*Casa de Areia*, *Central do Brasil*), Laura Harring (*Mulholland Drive*) e John Leguizamo (*Moulin Rouge*, *Danni collaterali*)

La squadra di artisti dietro le quinte vede impegnati il direttore della fotografia Alfonso Beato, ASC, A.B.C. (*The Queen*), lo scenografo Wolf Kroeger (*Amore senza confini - Beyond borders*), il montatore Mick Audsley (*Harry Potter e il calice di fuoco*) e l'ideatrice dei costumi Marit Allen (*I segreti di Brokeback Mountain*). Antonio Pinto (*La città di Dio*) autore della colonna sonora, mentre la superstar musicale colombiana Shakira ha contribuito con delle canzoni originali.

## Il primo adattamento di una storia epica senza tempo

Il regista Mike Newell descrive *L'amore ai tempi del colera*, capolavoro apparso nel 1985 e realizzato dal genio della letteratura Gabriel García Márquez, che abbraccia mezzo secolo di amori, guerre e generazioni, come "un grande transatlantico oceanico di storia, che racconta delle verità sulle persone dalla loro giovinezza alla vecchiaia. Posso vederci i miei genitori, me stesso quando ero giovane e come siamo ora io e i miei amici".

"La storia è assolutamente unica e originale", sostiene il produttore Scott Steindorff. "E' una delle storie d'amore più belle mai raccontate. Per lo stile con cui García Márquez scrive e i periodi temporali percorsi dal libro, sentivo che si trattava di un'incredibile storia d'amore epica che doveva essere portata sul grande schermo".

Considerato uno dei più importanti romanzi del ventesimo secolo, *L'amore ai tempi del colera* è stato pubblicato originariamente nel 1985 in Colombia dall'editore Oveja Negra Ltda. Quando poi è stato presentato sul mercato internazionale, il libro ha provocato forti reazioni nell'ambiente letterario. L'originale romanzo di García Márquez si è rapidamente conquistato un seguito in tutto il mondo raccogliendo numerosi riconoscimenti, dopo che l'autore aveva già vinto l'ambitissimo premio Nobel nel 1982 per l'insieme delle sue opere (tra cui il romanzo *Cent'anni di solitudine*). Grazie a questa storia d'amore non convenzionale, il romanzo esplora le esperienze vissute da una serie di personaggi complessi le cui vite si intrecciano in una città senza nome durante mezzo secolo di intensi cambiamenti, tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento.

Il viaggio del produttore Steindorff con il progetto è iniziato diversi anni fa, quando il produttore esecutivo Dylan Russell gli ha passato il romanzo. "Mi ha chiesto di leggere il libro, anche se i diritti non erano disponibili", ricorda Steindorff. "Così, l'ho letto senza riuscire a metterlo da parte".

Da quel momento, ha continuato regolarmente ad inseguire i diritti del romanzo con la sua società, la Stone Village Productions, fondata da lui nel 2000. "Abbiamo insistito molto", spiega Steindorff. "Come il personaggio di Florentino, io non accettavo un no come risposta. Abbiamo passato circa un anno ottenendo solo rifiuti, senza nessuna speranza di ottenere i diritti cinematografici, finché un giorno abbiamo ottenuto la parola 'forse'. Ci è voluto un altro anno per convincere l'autore che saremmo stati fedeli al libro e che avremmo realizzato un film magnifico senza alterare nessun elemento del testo originale".

Sebbene García Márquez inizialmente fosse riluttante a cedere il suo romanzo per un adattamento cinematografico in lingua inglese, il produttore lo ha convinto grazie alla sua passione e alla sua volontà indomabile, che alla fine gli ha permesso di ottenere la benedizione dell'autore. Steindorff allora si è affidato allo sceneggiatore vincitore dell'Oscar® Ronald Harwood (*Il pianista*) per adattare questo romanzo ambientato in epoche diverse e ricco di dettagli. "Non è semplicemente una storia d'amore, ma parla della vita in generale", rivela Steindorff. "Ronald Harwood ha davvero compreso profondamente il sottotesto di questo libro sulla vita e l'amore e sul significato dell'amore in generale. Lui ha scritto un adattamento brillante di questo romanzo magnifico".

"Avevamo un'opera letteraria e un autore molto celebri, quindi dovevamo trovare qualcuno all'altezza dell'adattamento", sostiene il produttore esecutivo Dylan Russell. "Dal lavoro di Ron, sapevamo che era in grado di capire il significato del tempo in una storia epica e che sarebbe anche stato capace di raccontare questa storia in maniera non lineare. E' un drammaturgo fantastico e ha vinto l'Oscar®, ma anche se era entusiasta per questo compito, sapeva che sarebbe stata una sfida notevole".



“Quando ho letto per la prima volta il libro, io non ero sicuro di poterlo trasportare in un film”, rivela Harwood. “Buona parte dei percorsi dei personaggi sono interiori, ogni cosa si svolge nel corso di tanti anni e in maniera così poco convenzionale, tuttavia tutti noi eravamo eccitati alla prospettiva di realizzarlo”.

Mentre l’adattamento iniziava a prendere forma, Harwood e Steindorff si sono consultati con l’autore per assicurarsi che il film riflettesse lo spirito presente nel libro. “Dopo aver letto la prima stesura, García Márquez ci ha detto che ‘il problema è che tu e lo sceneggiatore avete fatto un adattamento troppo fedele, mentre dovete allontanarvi dal libro’”, ricorda Steindorff. “Lui aveva un magnifico senso dell’umorismo, così ridevamo in continuazione”.

Steindorff ha trovato un partner cinematografico ideale nel regista Mike Newell, che aveva appena terminato il suo viaggio nel mondo di Hogwarts grazie a *Harry Potter e il calice di fuoco*. I film di Newell, come *Quattro matrimoni e un funerale*, descrivono percorsi romantici non convenzionali. Proprio come il produttore, anche Newell avvertiva un’affinità profonda con il libro e aveva manifestato una forte passione per il film. “Mike Newell capiva questi personaggi”, sostiene Steindorff. “Lui comprendeva bene le sfumature presenti nelle vite di queste persone, dall’ampio arco narrativo del mondo che García Márquez aveva creato ai percorsi intimi e personali dei protagonisti”.

“Volevo realizzare un film che esprimesse la ricchezza del libro, che è un’esplorazione dell’amore in tutte le sue complicazioni e che ne descrive le sfumature e il suo potere”, sostiene Newell. “Il triangolo amoroso al centro della storia è alla base di una più ampia e profonda analisi dell’amore in tutte le sue forme, non solo attraverso gli occhi dei personaggi centrali, ma nei cuori delle madri, dei padri e degli amici”.

La ricerca durata cinquant’anni di Florentino Ariza per stare vicino all’amore della sua vita è una storia tipicamente sudamericana, ma in grado anche di esprimere

l'esperienza umana universale dei capricci dell'amore, tutto attraverso la voce e lo spirito originale di García Márquez. "Tutti noi ripensiamo ai vecchi partner e ci chiediamo come sarebbe stata la nostra vita se avessimo preso quella strada", sostiene Newell. "Qui avevamo qualcuno che aveva colto queste riflessioni e ci aveva costruito attorno una trama straordinaria. Così, ti ritrovi risucchiato dalla tua vita personale".

"La curiosa fedeltà di Florentino nei confronti di Fermina, durata cinquant'anni, è qualcosa di idealistico", sostiene lo sceneggiatore Harwood. "Il rimpianto non fa parte del suo vocabolario, perché lui vive nella speranza. Ed è una speranza che alla fine viene soddisfatta".

## Dar vita ai personaggi

Il film inizia alla fine dell'ottocento nella rigogliosa città portuale di Cartagena, in Colombia, durante il boom post-colonialista in un tempo e un luogo in cui c'erano dei confini molto rigidi tra le classi dominanti e quelle inferiori. In questo periodo di conflitti intensi e di grandi possibilità, Florentino Ariza si imbatte per la prima volta in Fermina Daza quando consegna un telegramma al padre di lei. Questa visione fulminante scatena un percorso emozionante per i tre personaggi principali che diventano adulti nel periodo della rivoluzione industriale, delle guerre fugaci ma distruttive e delle ondate di epidemia di colera che, come l'amore stesso, lasciano dei sopravvissuti, ma si portano via diverse persone.

Sebbene il personaggio di Florentino sia colombiano (e infatti da adolescente viene interpretato da un attore locale, Unax Ugalde), i realizzatori hanno trovato in Spagna la persona giusta per incarnarlo: il candidato all'Oscar® Javier Bardem. "C'è un'enorme responsabilità quando realizzi un film tratto da un libro così bello, complesso, magico e anche pieno di piccoli dettagli che fanno la differenza tra un buon romanzo e un capolavoro", sostiene Bardem, che ha fornito delle interpretazioni acclamate in *Prima che sia notte* e *Mare dentro*. "E' uno di quei libri rari che rimane con te per tutta la vita, perché è un capolavoro. E' letto in tutto il mondo in nazioni e lingue differenti, quindi ognuno crea nella propria mente i suoi Florentino, Juvenal e Fermina personali, così come un'idea diversa del romanzo".

Bardem, che aveva letto il romanzo per la prima volta quando era adolescente, ha colto al volo l'opportunità di far parte del film. "Quando ho saputo che c'era una sceneggiatura tratta dal romanzo, ero molto interessato", ricorda Bardem. "E, per fortuna, Newell mi ha contattato. E' stata un amore a prima vista, in cui

avverti di voler lavorare con una persona perché ritieni che sarà un'esperienza magnifica. Mike è una grande fonte di ispirazione”.

Quando ha scoperto di aver ottenuto la parte, Bardem ha festeggiato a Barcellona, subito dopo ha iniziato ad affrontare il compito impressionante di trovare il suo percorso per dar vita al personaggio di Florentino Ariza. “Le responsabilità e le difficoltà sono enormi, perché lo devi impersonare dai 24 ai 74 anni. Un film del genere è così complesso e pieno di dettagli, che devi veramente dare tutto te stesso, senza risparmiarti minimamente”.

Cresciuto senza padre da sua madre, Transitó Ariza (interpretata dalla celebre attrice brasiliana Fernanda Montenegro), Florentino non ha autentiche prospettive o ambizioni, ma è spinto dal suo cuore di poeta pieno di passione. Un sognatore senza obiettivi, cerca di prendere contatto con Fermina Daza attraverso una serie di lettere appassionate. Nel momento in cui lei si fa conquistare dalla storia romantica, Florentino è ormai impegnato a mantenere il suo cuore fedele e puro nei suoi confronti.

Una lunga ricerca per trovare l'attrice che doveva impersonare il personaggio complesso, fiero e spesso diffidente di Fermina Daza dall'adolescenza alla vecchiaia ha portato i realizzatori alla giovane stella italiana Giovanna Mezzogiorno, che ha ottenuto grandi riconoscimenti e numerosi premi per le sue interpretazioni in pellicole europee come *La bestia nel cuore* e *La finestra di fronte*.

“Ha una bellezza mozzafiato, ma dietro alla sua pelle giovane si cela un'attrice saggia ed impegnata”, sostiene Newell. “Questo ruolo sarebbe stato una sfida enorme per chiunque, ma Giovanna ha retto alla pressione con grazia, notevole attenzione e creatività. E' stato straordinario vederla crescere con Fermina”.

Per affrontare un ruolo così impegnativo, l'attrice sentiva il bisogno di iniziare da zero e imparare nuovamente tutto quello che sapeva della recitazione. “Javier Bardem, Benjamin Bratt e io, assieme a Mike Newell, il nostro regista, siamo diventati molto uniti nel corso di questo viaggio”, spiega la Mezzogiorno.

“Ci siamo aiutati e supportati a vicenda. Loro sono assolutamente fantastici in quello che fanno e sono stati molto gentili nei miei confronti. Se ho reso giustizia a questo ruolo, è stato perché loro erano lì con me. Spero di aver trovato un’armonia con quello che hanno fatto, che è stato straordinario”.

Il padre di Fermina la porta a Cartagena con l’ambizione di farla sposare a una delle maggiori famiglie della regione e non permette in nessun modo che un impiegato squattrinato la porti via. L’attore John Leguizamo, nato in Colombia, interpreta Lorenzo Daza, un commerciante di muli con legami nella malavita colombiana. “E’ un uomo che ha iniziato dal nulla, un mercante di muli, e diventa ossessionato dal suo desiderio di trovare un buon partito per la figlia”, rivela Leguizamo. “Lui si prende cura del bene più prezioso della sua vita, sua figlia. E’ l’unica cosa che gli è rimasta, così sviluppa un grande senso di protezione e gelosia. E quando vede che sta flirtando con la persona sbagliata, il poeta che rimarrà sempre povero, ritiene che questo non faccia parte dei suoi piani. Lui vuole che la figlia sposi il personaggio più ricco, famoso e con la posizione migliore in città. E’ così che è fatto”.

Per assicurarsi che Fermina stia lontano da Florentino, Lorenzo la porta, attraverso un tortuoso viaggio a dorso di mulo, dai suoi parenti nelle campagne dell’entroterra colombiano, ma Fermina e Florentino trovano un modo per continuare la loro relazione attraverso telegrammi segreti. Tuttavia, la promessa di una vita insieme sfuma quando Fermina torna a Cartagena ormai diventata una donna adulta e scopre che il sogno del loro amore è molto diverso dalla realtà.

Ma Florentino non demorde. “Florentino Ariza attende quasi tutta la vita per stare vicino alla donna di cui è innamorato”, sostiene Bardem. “Lui rappresenta l’amore e il bisogno supremo di condividere questo sentimento con qualcuno in un modo molto particolare, profonda e pura. In questo percorso, durato una vita intera, in cui cerca questa persona, lui vive molte esperienze diverse. Alcune sono

divertenti, altre difficili o di poco conto, ma comunque lui non riesce proprio a dimenticarla. La battaglia che affronta è con la convinzione che, un giorno, avrà la possibilità di starle vicino”.

“I personaggi di Gabriel García Márquez sono molto intensi, interessanti ed epici”, commenta la Mezzogiorno. “Fanno cose nelle loro vite che altri non riuscirebbero a compiere in dieci vite, quindi l’intensità di questi personaggi è una sfida importante per un attore”.

Invece del poeta disperato, Fermina accetta di sposare una delle figure più importanti della città, un dottore che ha studiato in Europa, mettendo le sue esperienze e le sue capacità al servizio del progresso della città, Juvenal Urbino. “Consciamente o meno, Fermina non ha seguito il suo cuore, mentre ha assecondato tutti i desideri del padre”, sostiene Newell. “Il suo cuore è uno di quelli più imperscrutabili nella storia. Lei è assolutamente indipendente e rifiuta tutto quello che la gente cerca di imporle, ma in qualche modo la sua risolutezza e la sua forza di volontà sovvertono il suo desiderio di felicità”.

Benjamin Bratt interpreta Juvenal, il terzo lato del triangolo amoroso al centro della storia. “Penso che ci sia una tendenza umana molto diffusa a ritenere che l’amore sia strettamente collegato con la felicità”, sostiene Bratt. “Ma quello che troviamo nel film, così come nella vita reale, è che queste cose raramente sono sinonimi. Tuttavia, noi lo inseguiamo comunque, perché pensiamo che ci fornirà un senso di pace. L’amore può essere frustrazione, gioia, conforto, ma anche insoddisfazione, come nel caso di Florentino. Può essere agonia e disperazione. Ma c’è sempre, in questa ricerca, un senso di ottimismo, una speranza di poterlo raggiungere, ed è per questo che praticamente ogni personaggio nel film lo sta inseguendo, in un modo o nell’altro”.

L’attrice brasiliana Fernanda Montenegro interpreta la madre di Florentino, Transito Ariza, che desidera la felicità del figlio e utilizza ogni risorsa a sua disposizione per aiutarlo a dimenticare il suo amore perduto. “E’ una madre

meravigliosa, una madre latina che esprime un amore enorme e magnifico, e che vede suo figlio come se fosse dio", rivela la Montenegro. "Quando ho letto questo libro molti anni fa, non avrei mai pensato che mi sarei potuta trovare a Cartagena a far parte di questa grande produzione diretta da un regista bravissimo. Talvolta, la vita è un miracolo".

Un'altra persona che aiuta a dimenticare Florentino è Lotario Thurgot, il suo datore di lavoro tedesco, interpretato dall'acclamato attore Liev Schreiber. Thurgot gli fa conoscere le zone più edonistiche della città. "Lui è il responsabile dell'ufficio telegrafico in cui lavora Florentino e apprezza decisamente le donne", sostiene Schreiber. "Lotario gli mostra che ci sono tanti modi di trovare la felicità oltre all'amore".

Nel corso della sua vita, mentre si fa strada nella società civile, Florentino riempie il suo tempo con delle relazioni carnali, ma il suo cuore rimane fedele a Fermina. Lui lavora sodo per costruirsi una posizione, prima come semplice impiegato e successivamente dirigendo la potente società del Fiume dei Caraibi dello zio Leo (Hector Elizondo), che controlla tutto il fiume Magdalena. Ogni cosa che fa è consacrata alla speranza indomabile che loro alla fine staranno insieme e, nonostante il suo amore rimane non corrisposto per 51 anni, 9 mesi e 4 giorni, arde sempre con la stessa passione di quel lontano pomeriggio in cui erano poco più che bambini.

Javier Bardem ha apprezzato l'opportunità di dar vita al grande spirito romantico del personaggio, sorretto da una purezza spirituale ed emotiva che gli permette di rimanere puro in attesa di riunirsi con Fermina, nonostante abbia avuto oltre 600 relazioni esclusivamente sessuali. Bardem spera soprattutto che la stranezza e la bellezza del personaggio così come l'ha immaginato l'autore, sia presente nella sua interpretazione. "In fin dei conti, García Márquez conosce meglio di chiunque altro chi è veramente il mio personaggio, Florentino", fa notare

Bardem. "Se in alcuni momenti ho catturato l'essenza del personaggio come lui l'ha descritto, ne sono felice".

A completare il cast internazionale ci sono l'attrice colombiana Catalina Sandino Moreno (candidata agli Academy Award® per *Maria piena di grazia*), nei panni di Hildebranda Sanchez, la cugina di Fermina Daza, e Laura Harring (*Mulholland Drive*), che interpreta Sara Noriega, che ha una relazione breve ma memorabile con Florentino.

Dovendo incarnare dei personaggi che vivono tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, gli attori avevano bisogno di una preparazione maggiore rispetto alle semplici prove. I realizzatori hanno quindi assunto l'insegnante di dizione Julie Adams per affinare i vari accenti inglesi nello stile del Costeño, lo spagnolo influenzato dai Caraibi che si parla nella regione settentrionale della Colombia. "Ognuno portava qualcosa di diverso", sostiene John Leguizamo. "Tutti provengono da parti differenti del mondo, così abbiamo provato a trovare una certa unità negli accenti e nel comportamento, delle cose che ti permettono di credere che i personaggi appartengano veramente a questa epoca".

Inoltre, alcuni istruttori addetti ai movimenti hanno aiutato gli attori ad abituarsi ai comportamenti dell'epoca. Essi hanno frequentato una scuola specializzata per tre settimane in concomitanza con le prove per completare la loro preparazione. "Per me, lavorare con Mike, Javier, Ben, gli istruttori addetti ai movimenti e ai dialoghi, ha rappresentato un viaggio notevole", rivela Giovanna Mezzogiorno. "Questa scuola ci ha aiutato moltissimo per costruire i personaggi".

Il regista Mike Newell è diventato una risorsa costante per gli attori nel corso del periodo di preparazione e in seguito in quello produttivo. Portando tutta la sua esperienza nel film, Newell ha contribuito a creare una visione unica nel passaggio tra libro e pellicola, inserendo allo stesso tempo un senso di bellezza e realismo a questa storia epica e romantica. "Mike è molto esigente nel cercare di ottenere il meglio che un attore può esprimere", rivela Bardem. "E' un piacere sapere di essere osservato da qualcuno con delle idee importanti ed interessanti.



Ma, allo stesso tempo, devi lasciare da parte il tuo ego e accettare il fatto che, se vuoi interpretare questi personaggi, devi calarti profondamente dentro te stesso, perché talvolta non sono semplici da interpretare. Mike si prende cura degli attori, in tal modo hai sempre l'impressione di poterti tuffare tranquillamente senza farti male. Ci sono sempre delle acque accoglienti che ti attendono, cosa che dimostra l'attenzione notevole che lui mette per trovare una buona interpretazione. E' una situazione piacevole per un attore, perché devi crescere ad ogni ciak".

"Io volevo far parte di questo film perché tutte le persone coinvolte desideravano esprimere un autentico senso di poesia per quanto riguarda la narrazione e la recitazione", aggiunge Leguizamo. "Non è il solito film opera d'epoca in cui tutti parlano in maniera raffinata e ogni cosa è preziosa. Questa storia è veramente ricca e ha una grande vitalità ed energia. Abbiamo cercato di renderla più trasandata e folle, proprio come è la vita stessa".

"Mike ha girato il film in maniera molto cruda, realistica ed intensa", sostiene la Mezzogiorno. "C'è una bellezza e un romanticismo autentico. E' stato così inatteso e anticonvenzionale. Ritengo che sia molto fedele allo spirito di García Márquez".

## La produzione inizia a Cartagena

Sebbene la 'città eroica' non venga mai menzionata per nome da García Márquez nel suo romanzo, la rigogliosa città post-coloniale di Cartagena sembrava perfetto per i realizzatori e una chiamata da parte del vicepresidente colombiano Francisco Santos ha aperto loro le porte per girare in alcune delle vere location che García Márquez ha descritto nel libro. "E' una città magica", sostiene il produttore esecutivo Dylan Russell. "Abbiamo considerato l'ipotesi di girare in altre città, ma alla fine ci siamo resi conto che Cartagena era l'unico luogo che fosse adatto alla storia, perché tutto quello che è descritto nel romanzo trae origine da qui".

Sebbene ora viva in Messico, l'autore ha passato la sua giovinezza nella regione, scrivendo racconti mentre lavorava come redattore e cronista un giornale a Cartagena e nella vicina città portuale di Barranquilla. *L'amore ai tempi del colera* prende chiaramente ispirazione dalla languide piazze, dalle massicce e decorate chiese e dalle grandi dimore in rovina della città. Il produttore Scott Steindorff commenta, "Mike Newell e io sentivamo che per il film fossero importanti i luoghi in cui la storia si svolgeva. La Colombia e Cartagena ci hanno aperto le porte e ci hanno fornito le chiavi della città. E' stato fantastico girare qui".

"C'è un'integrità creativa che non può essere sottovalutata dal fatto di girare questo film nel luogo in cui García Márquez ha ambientato il libro", sostiene il produttore esecutivo Scott LaStaiti. "La cattedrale di cui lui parlava e che ha ospitato il matrimonio, i funerali e le messe esisteva veramente".

Newell, Steindorff, il cast e la troupe de *L'amore ai tempi del colera* si sono trasferiti al porto dei Caraibi per alcuni mesi di caldo estremo e di monsoni per ricreare la regione resa celebre nel romanzo. Lo scenografo Wolf Kroeger ha supervisionato la trasformazione delle numerose piazze e la struttura della città,

invecchiandole al contrario, per renderle più simili a quelle dell'ottocento e di inizio novecento.

I realizzatori hanno ricevuto un apporto formidabile assumendo il veterano addetto al casting Felipe Aljure, che aveva già lavorato con Susie Figgis, la responsabile del casting di questo film, in *The Mission*. Aljure è riuscito a trovare 84 dei 96 attori del film direttamente in Colombia. L'esperienza come produttore di Aljure e la sua familiarità con la popolazione locale ha anche portato i realizzatori ad affidargli la direzione della seconda unità.

"Felipe è probabilmente una delle persone con più contatti nel mondo del cinema in Colombia", sostiene LaStaiti. "Ha svolto un lavoro fantastico con il casting e nella regia della seconda unità. Lui ha risolto diversi problemi in molte circostanze, aiutandoci quando ne avevamo bisogno con i suoi legami politici e le sue risorse cinematografiche. Ci ha veramente salvato".

Le riprese si sono svolte in 83 location dentro e nei dintorni della città, dalle dimore ai castelli, dai fiumi alle montagne. Alcune di esse erano già pronte per il film, mentre altre dovevano essere invecchiate e ripulite. Così, un rimorchiatore commerciale è stato trasformato in un piroscampo a pale dell'ottocento, mentre i pali del telefono sono stati coperti e trasformati in alberi di palma.

"Si trattava di trovare una civiltà all'interno di una foresta", sostiene Newell. "Lavori duro e non ci sono garanzie, perché fai tutto da solo. Ma la ricompensa è decisamente maggiore quando metti tutto il tuo cuore e la tua anima in un progetto e chiunque sia stato coinvolto nella produzione lo ha fatto".

Per il regista, girare nelle location reali descritte nel libro è stato entusiasmante. "C'è qualcosa di unico nel girare a Cartagena in questo ambiente", rivela Newell. "E' un luogo sensuale. L'aria è rigogliosa e fragrante e l'atmosfera molto terrena. C'è un grande calore e umanità. Qui si avverte una sensazione di vita, amore e passione che non potresti trovare in nessuna altra parte del mondo. *L'amore ai*

*tempi del colera* è una storia decisamente universale, ma anche profondamente colombiana”.

Sebbene non sia stato girato nessun film internazionale in Colombia dopo *The Mission* nel 1986, la nazione ha una ricca storia di produzioni portate avanti da registi come Werner Herzog, Francesco Rosi e Roland Joffé. I produttori hanno sfruttato la loro creatività per soddisfare i bisogni del cast e della troupe di un'importante pellicola come questa, utilizzando dei container per spedizioni come roulotte, inviando i giornalieri nelle strutture di post produzione di Miami, utilizzando degli uffici di montaggio a Londra e assumendo oltre 650 abitanti di Cartagena in diversi ruoli produttivi.

“Noi dovevamo ogni volta inventarci qualcosa, a partire da come abbiamo realizzato le nostre roulotte per il catering e il trucco, per le quali abbiamo utilizzato dei container navali”, rivela il produttore esecutivo LaStaiti. “Ma il modo in cui la Colombia e Cartagena ci hanno accolto ci ha lasciati senza fiato. Noi abbiamo posto delle grandi sfide e un'enorme pressione su di loro. Abbiamo chiuso le loro strade, bloccato il traffico, fatto molto rumore, ma la gente continuava ad essere calorosa e accogliente nei nostri confronti”.

Proprio come per il cast, la squadra di produzione è arrivata da tutto il mondo, il regista e il team di scenografi dalla Gran Bretagna, un gruppo di operatori dal Brasile alle dipendenze del direttore della fotografia Alfonso Beato e membri fondamentali dal Messico, dal Brasile e dalla Colombia. In effetti, oltre il cinquanta per cento della troupe era colombiano. “Noi avevamo dei tecnici che arrivavano da Bogotà e che erano molto preparati, così come molte persone locali che non avevano assolutamente esperienza cinematografica, ma che si sono dimostrate all'altezza della sfida e hanno svolto un lavoro magnifico per noi”, rivela LaStaiti.

“La troupe locale ha lavorato duro grazie al loro amore verso la storia e il loro desiderio di farne parte”, ricorda Newell. “L'immagine e le sensazioni espresse da questo film sono una dimostrazione del loro amore e del duro lavoro che hanno

svolto. Loro mi hanno detto che speravano che la pellicola mostrasse accuratamente la loro nazione e la città”.

“Costumi, trucco, luci, tutti i tecnici hanno svolto un lavoro magnifico”, commenta Giovanna Mezzogiorno. “E’ stata un’esperienza molto interessante, perché le truppe colombiane, brasiliane e messicane sono state favolose. Loro lavoravano giorno dopo giorno senza lamentarsi, rimanendo molto rispettosi di quello che facevamo. Noi potevamo lavorare così duramente e rimanere concentrati perché avevamo una troupe magnifica alle spalle”.

“Noi siamo stati molto fortunati ad aver avuto una troupe fantastica di colombiani e di persone provenienti dal Sudamerica e dall’America centrale”, rivela il produttore Scott Steindorff. “C’erano persone dal Regno Unito e altre dall’America, un cast e una troupe internazionale, tutti riuniti nelle location rigogliose ed evocative di Cartagena. Io voglio ringraziare le persone della Colombia e di Cartagena per averci aperto le loro porte”.

*L'amore ai tempi del colera* è uno dei più famosi romanzi colombiani ed è intriso dello spirito di questo territorio. “Se siamo riusciti a catturarlo, spero che il mondo darà uno sguardo più accurato a questo posto incredibile e a questa cultura calorosa di cui ci siamo tutti innamorati”, conclude Mike Newell.

## Il cast

### **Javier Bardem** (Florentino Ariza)

Javier Bardem è stato il primo spagnolo ad essere nominato ad un Academy Award come miglior attore, un onore che ha ricevuto per il ritratto del poeta e dissidente cubano Reinaldo Arenas in *Prima che sia notte (Before Night Falls)* di Julian Schnabel. Sempre per lo stesso ruolo è stato nominato miglior attore al festival di Venezia, da parte della National Society of Film Critics, agli Independent Spirit Award e dalla National Board of Review, oltre a ricevere una candidatura ai Golden Globe. Bardem ha ricevuto in totale sette nomination e quattro vittorie ai Goya Award, l'equivalente spagnolo dell'Oscar.

Nel 2004, si è aggiudicato un altro riconoscimento come miglior attore al Festival di Venezia, un bis avvenuto soltanto in un caso in precedenza, per la sua interpretazione in *Mare dentro (Mar adentro)* di Alejandro Amenabar. Grazie a questo ruolo, ha anche vinto un Goya Award e ricevuto una candidatura ai Golden Globe. Tra gli altri film a cui ha partecipato, ricordiamo *Uova d'oro (Huevos de oro)* di Bigas Luna, *La tetta e la luna (La teta i la lluna)*, *Tra le gambe (Entre las piernas)*, *Dias Contados* (che gli è valso il premio di miglior attore al Festival di San Sebastian), *Boca a boca*, *Éxtasis*, *Carne trémula* di Pedro Almodovar, *Perdita Durango*, *Washington Wolves* e *Seconda pelle (Segunda piel)*.

Javier Bardem è nato il primo marzo del 1969 a Las Palmas Gran Canarias, in Spagna. La madre è Pilar Bardem, un'attrice rispettata che ha lavorato costantemente da metà degli anni sessanta fino ad oggi, mentre lo zio era Juan Antonio Bardem, uno dei più acclamati registi spagnoli, incarcerato dal regime di Franco quando la sua pellicola *Gli egoisti (Muerte de un ciclista)* si aggiudicò il premio della critica al Festival di Cannes. Molti altri membri della famiglia Bardem

sono attori noti, tra cui suo nonno Rafael Bardem e la nonna Matilde Muñoz Sampedro.

Javier Bardem aveva quattro anni quando la madre gli permise di ottenere un piccolo ruolo nella miniserie spagnola *El Picasso*. Da giovane, ha studiato pittura alla Escuela de Arte Y Oficinas mentre interpretava piccole parti in televisione. È stato all'inizio degli anni novanta, quando il regista spagnolo Bigas Luna gli ha offerto un ruolo ne *Le età di Lulù (Las Edades de Lulù)*, che la sua carriera di attore ha preso quota.

Dopo una piccola parte in *Tacchi a spillo (Tacones lejanos)* di Pedro Almodovar, Bardem si è fatto conoscere nel 1992 come protagonista, assieme a Penelope Cruz, nel film *Prosciutto prosciutto (Jamón, jamón)*, che gli ha permesso di ottenere il premio come miglior attore al Festival di San Sebastian e aggiudicarsi diversi altri riconoscimenti.

Tra le pellicole a cui ha lavorato recentemente, figurano il debutto alla regia di John Malkovich *Danza di sangue - Dancer upstairs (The Dancer Upstairs)*, *I lunedì al sole (Los Lunes al sol)*, che è stato giudicato miglior film del Festival di San Sebastian) di Fernando Leon de Aranoa, *Collateral* di Michael Mann, e *L'ultimo inquisitore (Goya's Ghosts)* al fianco di Natalie Portman. Quest'anno, è apparso con Tommy Lee Jones, Josh Brolin e Woody Harrelson nell'adattamento che i fratelli Coen hanno tratto dal romanzo di Cormac McCarthy *No Country for Old Men*.

## **Giovanna Mezzogiorno (Fermina Daza)**

Nata a Roma il 9 novembre 1974. Figlia degli attori Vittorio Mezzogiorno e Cecilia Sacchi. Ha lavorato per due anni a Parigi nel Workshop di Peter Brook (Le Centre International de Créations Théâtrales). Nella stagione 1995-96 ha debuttato sul palcoscenico del teatro Bouffes du Nord nello spettacolo *Qui est là*, una ricerca teatrale creata e diretta da Peter Brook tratta dall'*Amleto* di Shakespeare e testi di Artaud, Brecht, Craig, Mayerhold, Stanislavski e Zeami (per la sua interpretazione ha ricevuto il Premio Coppola-Prati 1996 da una giuria presieduta dal critico teatrale Franco Quadri).

Nel 1997, debutta al cinema con il film *Il viaggio della sposa* di Sergio Rubini, premiata con la Targa d'Argento "Nuovi Talenti del Cinema Italiano" alle Grolle d'Oro, il Globo d'Oro dall'Associazione Stampa Estera in Italia e con il Premio Internazionale Flaiano come migliore interprete femminile della stagione 97-98.

Tra gli altri film: *Del perduto amore* di Michele Placido (1998) premiata con il Nastro d'Argento e il Premio Pasinetti come migliore attrice protagonista; *Asini* di Antonello Grimaldi (1999); *Un uomo per bene* di Maurizio Zaccaro (1999); *Nobel* di Fabio Carpi (2000); *Tutta la conoscenza del mondo* di Eros Puglielli (2000); *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino (2000) premiata con il Premio Internazionale Flaiano per la miglior interpretazione femminile; *Malefemmine* di Fabio Conversi (2001); *Stai con me* di Livia Giampalmo (2001); *Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni* di Ferdinando Vicentini Orgnani (2002) premiata con il Nastro d'Argento come migliore attrice protagonista; *La finestra di fronte* di Ferzan Ozpetek (2002) tra i numerosi premi: David di Donatello, Nastro d'Argento, Globo d'Oro, Ciak d'Oro, Premio Internazionale Flaiano, quello del Festival di Karlovy Vary e il Golden Kinnaree Award al Bangkok International Film Festival come miglior attrice protagonista; *L'amore ritorna* di Sergio Rubini (2003) premiata con il Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista; *Il club delle promesse* di Marie-Anne Chazel (2003); *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini (2005) premiata



con la Coppa Volpi alla 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica Venezia per la migliore interpretazione femminile, film nominato come Miglior Film Straniero agli Oscar® 2006; *Lezioni di volo* di Francesca Archibugi (2006); *Notturmo Bus* di Davide Marengo (2006); *L'amore ai tempi del colera* di Mike Newell (2007); *L'Amore non basta* di Stefano Chiantini (2007); *The Palermo Shooting* di Wim Wenders con Dennis Hopper, il rocker tedesco Campino, Lou Reed e Patty Smith (2007).

In televisione: *Più leggero non basta* di Elisabetta Lodoli (1998); *I Miserabili* di Josée Dayan (2000); *Il mistero di Thomas* di Giacomo Battiato (2002); *Virginia* di Alberto Sironi (2004). In teatro, nel 2004, ha interpretato il monologo *4.48 Psicosi* per la regia di Piero Maccarinelli.

Altre informazioni sul sito del suo press-agent:

<http://www.saverioferragina.com/gmezzogiorno/home.htm>

## **Benjamin Bratt** (Juvenal Urbino)

Benjamin Bratt, un attore rinomato per le sue doti e la sua presenza notevole sullo schermo, sta per apparire in una serie di progetti molto attesi per il cinema e la televisione. Tra questi, c'è l'adattamento cinematografico realizzato da Ronald Harwood del romanzo di Gabriel García Márquez *L'amore ai tempi del colera* (*Love in the Time of Cholera*), assieme a John Leguizamo, Liev Schreiber e Javier Bardem, per la regia di Mike Newell. Inoltre, Steven Soderbergh sta dirigendo due pellicole sul leader della rivoluzione cubana Ernesto 'Che' Guevara e Bratt recita al fianco di Benicio del Toro in entrambe. *The Argentine* e *Guerrilla* usciranno nelle sale americane nel 2008.

Attualmente è impegnato nella produzione di *Trucker*, assieme a Michelle Monaghan, nella storia di un camionista che cambia la vita ad una donna dopo averle permesso di ritrovare un buon rapporto con il figlio undicenne. Il film è scritto e diretto da James Mottern. Inoltre, ha recentemente completato le riprese di *The Andromeda Strain*, la miniserie della A&E Sci-Fi basata sul romanzo di Michael Crichton.

Nel 2001, Bratt ha fornito un'interpretazione notevole nella pellicola della Miramax *Piñero*. Diretta da Leon Ichaso, *Piñero* racconta la vita dell'artista Miguel Piñero, il controverso personaggio della scena di New York la cui poesia urbana è stata riconosciuta come precursore del rap e dell'hip-hop. "Benjamin Bratt fa risorgere lo spirito del drammaturgo, poeta ed attore Miguel Piñero con lo stesso tipo di energia entusiasmante che Dustin Hoffman ha portato nel suo ritratto cinematografico di Lenny Bruce 27 anni fa", ha scritto Stephen Holden sul *New York Times*. "E' un'interpretazione che segna una tappa fondamentale nella sua carriera e che potrebbe catapultare questo trentasettenne ad ottenere le parti da antieroe che un tempo erano appannaggio di Hoffman e Robert DeNiro".

Tra i suoi altri lavori per il cinema, ricordiamo *Traffic* di Stephen Soderbergh (che si è aggiudicato lo Screen Actors Guild Award per la migliore interpretazione di un cast); *Thumbsucker* di Mike Mills; *The woodsman - Il segreto* (*The Woodsman*), assieme a Kevin Bacon; *Abandon - Misteriosi omicidi* (*Abandon*) di Stephen Gaghan; *Miss Detective* (*Miss Congeniality*) al fianco di Sandra Bullock, *The Great Raid* di John Dahl; *Il pianeta rosso* (*Red Planet*) con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss; *Sai che c'è di nuovo?* (*The Next Best Thing*) di John Schlesinger; *Catwoman* assieme a Halle Berry; *Follow Me Home*, interpretato da Alfre Woodard; *The river wild - Il fiume della paura* (*The River Wild*) di Curtis Hanson con Meryl Streep; *Sotto il segno del pericolo* (*Clear And Present Danger*) di Phillip Noyce assieme a Harrison Ford; e *Patto di sangue* (*Blood In, Blood Out*) di Taylor Hackford.

In televisione, Bratt si è fatto notare nell'acclamata serie drammatica di Dick Wolf *Law & Order - I due volti della giustizia* (*Law & Order*). Comparso regolarmente nel telefilm per quattro stagioni, ha ricevuto un Emmy Award e delle candidature agli Screen Actors Guild per il suo affascinante ritratto del Detective Reynaldo Curtis. Sul piccolo schermo, è anche stato impegnato nei panni del tenente James Tisnewski nella serie prodotta da Jerry Bruckheimer per la NBC *E-Ring*; in *Senza scelta* (*Woman Undone*) della Showtime con Randy Quaid e Mary McDonnell; in *Texas* della ABC, basato sul romanzo di James A. Michener; e in *After the Storm* dello USA Network, tratto dal racconto di Ernest Hemingway *Dopo la tempesta*.

Allievo del programma di belle arti all'American Conservatory Theatre di San Francisco, Bratt vive attualmente a Los Angeles con la moglie, l'attrice Talisa Soto, e i loro figli, Sophia e Mateo.

## **Catalina Sandino Moreno** (Hildebranda Sanchez)

Catalina Sandino Moreno ha esordito sul grande schermo interpretando la protagonista dell'acclamata pellicola *Maria piena di grazia* (*Maria Full of Grace*) della Fine Line Features/HBO.

Per la sua interpretazione, la Sandino Moreno è stata nominata ad un Academy Award e a un Screen Actors Guild Award come miglior attrice protagonista, vincendo anche (nella stessa categoria) il riconoscimento degli Independent Spirit Award. Il film è stato presentato negli Stati Uniti al Sundance Film Festival del 2004, dove si è aggiudicato il premio del pubblico, e ha esordito nel luglio dello stesso anno. La pellicola si è anche aggiudicata un premio speciale al Festival di Deauville del 2004, mentre la Sandino Moreno ha conquistato altri riconoscimenti e candidature come miglior attrice per la sua interpretazione, compreso un Orso d'argento al Festival di Berlino del 2004 e un Golden Space Needle Award al Festival di Seattle del 2004, senza dimenticare il premio come miglior attrice emergente ai Gotham Awards dello stesso anno. E' anche stata nominata star internazionale dell'anno allo ShoWest del 2005.

Ad ottobre di quest'anno, ha incominciato le riprese del film biografico in due parti sul rivoluzionario cubano Che Guevara, che verrà interpretato da Benicio Del Toro. Diretto da Steven Soderbergh, sarà diviso in due pellicole, *Guerrilla* e *The Argentine*, in cui la Sandino Moreno incarna la moglie del Che.

Recentemente, è apparsa nel film d'epoca di Antonio Cuadri, *The Heart of the Earth El Corazón de la tierra*, che racconta le tensioni che si scatenano in una città mineraria dell'Andalusia tra i dipendenti locali spagnoli e i loro datori di lavoro britannici. La pellicola è uscita in Spagna il 13 aprile del 2007.

L'anno scorso, la Sandino Moreno ha partecipato al film di Ethan Hawke *L'amore giovane* (*The Hottest State*). La pellicola, interpretata da Ethan Hawke, Laura

Linney, Michelle Williams e Mark Webber, racconta la storia di un giovane attore texano (Webber) che cerca di farsi strada a New York, mentre affronta delle difficoltà nel suo rapporto con una bellissima cantautrice (la Sandino Moreno). Il film è stato presentato al festival di Venezia nell'agosto del 2006.

La Sandino Moreno ha anche partecipato a *Fast Food Nation*, per la regia di Richard Linklater, un'opera corale che esamina i rischi per la salute presenti nell'industria dei fast food, così come le sue conseguenze ambientali e sociali. Il film racconta una storia di fiction basandosi sul romanzo d'indagine di Eric Schlosser e vede anche la presenza di Patricia Arquette, Ethan Hawke, Bobby Cannavale e Greg Kinnear. La pellicola è stata presentata al Festival di Cannes e distribuita dalla 20<sup>th</sup> Century Fox.

Nata a Bogotá, in Colombia, nel 1981, la Sandino Moreno ha iniziato ad interessarsi al teatro e alla recitazione fin dalla tenera età. Nel 1997, mentre era ancora al liceo, si è iscritta all'accademia teatrale Ruben Di Pietro di Bogotá. Nel corso dei quattro anni che ha passato lì, ha recitato nelle produzioni di *Acuerdo para Cambiar de Casa* di Griselda Gambaro, *The Dark Room* di Tennessee Williams e *Laughing Wild* di Christopher Durang.

Dopo aver esordito al cinema con *Maria piena di grazia*, la Sandino Moreno si è trasferita a New York, dove ha frequentato il Lee Strasberg Institute. Ha esordito sui palcoscenici di New York grazie alla produzione della Frog & Peach Theatre Company di *Re Giovanni (King John)* di Shakespeare.

Nel settembre del 2006, ha terminato le riprese a San Paolo, in Brasile, di *Journey to the End of the Night*, scritto e diretto da Eric Eason, assieme a Brendan Fraser e Mos Def. In seguito, si è spostata nella capitale francese per girare *Paris, je t'aime* con il regista Walter Salles, una pellicola che racconta il panorama cinematografico presente a Parigi, la città dell'amore. Venti realizzatori, tra cui i fratelli Coen, Alexander Payne e Wes Craven, hanno avuto a disposizione cinque minuti per raccontare una storia, in modo da sottolineare

l'ampia gamma di stili, generi, incontri, atmosfere e stili di vita che sono presenti nei quartieri di Parigi.

La Sandino Moreno vive a New York.

### **Hector Elizondo (Don Leo)**

Il pluripremiato attore Hector Elizondo può vantare una carriera di successo che va avanti da 40 anni e che comprende cinema, televisione, teatro e radio. Nel 1997, si è aggiudicato il prestigioso Emmy Award come miglior attore non protagonista in una serie drammatica, grazie al suo ritratto del dottor Phillip Watters in *Chicago Hope* della CBS. Nei sei anni passati nel telefilm, Elizondo ha fornito un'interpretazione toccante ed avvincente che gli è valsa quattro candidature agli Emmy, mentre creava un personaggio che verrà ricordato a lungo nella storia della televisione.

Elizondo è anche stato nominato a un Golden Globe e a un American Comedy Award per il suo ritratto di un responsabile d'albergo nella pellicola di successo *Pretty Woman*. Attualmente, affianca Jimmy Smits nella nuova serie della CBS *Cane*. Elizondo è uno dei pochi attori che continuano a passare tranquillamente, in ruoli da protagonista, da Broadway alla televisione e al cinema.

Tra le altre pellicola a cui ha lavorato, ricordiamo *The Music Within*, *L'ospedale più pazzo del mondo (Young Doctors in Love)*, *Flamingo Kid (The Flamingo Kid)*, *Niente in comune (Nothing in Common)*, *Se scappi ti sposo (Runaway Bride)*, *American Gigolo*, *Il colpo della metropolitana - un ostaggio al minuto (The Taking of Pelham 1-2-3)*, *Tortilla Soup*, *Pretty Princess (Princess Diaries)* e *Principe azzurro cercasi (The Princess Diaries 2: Royal Engagement)*.

Nato a New York, Elizondo si è fatto conoscere sui palcoscenici della città grazie all'interpretazione di 'Dio' in *Steambath*, che gli è valsa un Obie Award. Grandi

riconoscimenti gli sono arrivati anche per i ruoli a Broadway ne *Il prigioniero della seconda strada* (*Prisoner of Second Avenue*) di Neil Simon, *La grande speranza bianca* (*The Great White Hope*), *Sly Fox* (grazie al quale ha ottenuto una candidatura agli Drama Desk Award), e nell'acclamato rifacimento a Broadway dell'opera di Arthur Miller *Il prezzo* (*The Price*), assieme a Eli Wallach al Roundabout Theatre.

Elizondo è apparso spesso come ospite in episodi classici delle serie televisive *Colombo* (*Columbo*), *Arcibaldo* (*All in the Family*) e *Kojak*. Rapidamente, ha iniziato a ottenere ruoli da protagonista al fianco di attrici come Michelle Pfeiffer, Sophia Loren e Anne Bancroft. Ha ricevuto un'altra candidatura agli Emmy come miglior attore non protagonista per la sua acclamata interpretazione, al fianco della Bancroft, nel dramma incentrato su due personaggi *Mrs. Cage*, nella serie della PBS *American Playhouse*.

Elizondo si è anche occupato di molte voci fuori campo, tra cui quella dell'acclamata serie di documentari di Ken Burns per la PBS, *The West*, ed è stato il presentatore dello special della CBS *Mysterious Man of the Shroud*. E' particolarmente orgoglioso del suo impegno con il prestigioso LA Theatre Works, composto da un gruppo di 40 attori importanti che dedicano il loro tempo e il loro talento a riportare in auge il classico dramma radiofonico come forma d'arte contemporanea per la National Public Radio (N.P.R.).

Elizondo ha ricevuto il prestigioso Integrity Award da parte della Diversity Award, così come il riconoscimento alla carriera Nosotros per la qualità dei ruoli che ha scelto nella sua carriera. Spesso, gli viene chiesto di parlare alle cerimonie e di essere un modello per i ragazzi. E' un grande sostenitore delle organizzazioni di beneficenza come la Alzheimer's Association, Amnesty International, The American Cancer Society e Pediatric Aids.

Elizondo è un ottimo musicista e cantante, sa suonare la conga, il flauto e la chitarra. Vive assieme alla moglie Carolee Campbell, un'attrice vincitrice dell'Emmy-Award, fotografa e celebre editrice, a Sherman Oaks, in California.

## **Liev Schreiber** (Lotario Thurgot)

Considerato uno dei migliori attori della sua generazione, nel 2005 Liev Schreiber si è aggiudicato il Tony Award per il suo ritratto di Ricky Roma nel rifacimento di Broadway dell'opera di David Mamet *Glengarry Glen Ross*.

E' apparso recentemente, assieme a Ed Norton e Naomi Watts, ne *Il velo dipinto* (*The Painted Veil*) per la Warner Independent. Basato sul romanzo di W. Somerset Maugham, *Il velo dipinto* è una storia d'amore ambientata negli anni venti, che racconta le vicende di una giovane coppia inglese che si sposa per le ragioni sbagliate e si trasferisce a Shanghai, dove la donna si innamora di un'altra persona.

Nel gennaio del 2007, Schreiber è tornato a Broadway per partecipare alla prima rappresentazione a Broadway dell'opera di Eric Bogosian *Talk Radio*, grazie alla quale ha ricevuto la sua seconda candidatura ai Tony. Il testo era stato inizialmente rappresentato sui palcoscenici off-Broadway nel 1987, per poi essere trasportato al cinema in un controverso film diretto da Oliver Stone.

Nel 2006, Schreiber è tornato sul palcoscenico per la nuova produzione del Public Theater di *Macbeth*, assieme a Jennifer Ehle e per la regia di Moises Kaufman. Il *Macbeth* della Shakespeare in the Park è stato rappresentato al Delacorte Theater di Central Park.

Nel 2005, Schreiber ha esordito alla regia con *Ogni cosa è illuminata* (*Everything is Illuminated*) per la Warner Independent Pictures. Tratto dal fortunato romanzo omonimo di Jonathan Safran Foer, *Ogni cosa è illuminata* fonde comicità esilarante e tragedie, raccontando la ricerca di un giovane ebreo americano per trovare la donna che salvò suo nonno in una piccola cittadina ucraina, spazzata via dalle mappe a causa dell'invasione nazista. Prima che il romanzo venisse pubblicato, Schreiber ne aveva letto un estratto sul New Yorker, si era assicurato i diritti, aveva scritto la sceneggiatura e in seguito aveva portato il progetto alla



WIP. La pellicola, che vedeva protagonista Elijah Wood, è stata giudicata nel 2006 una delle migliori dieci dell'anno da parte del National Film Board.

Tra le sue altre interpretazioni sul grande schermo, ricordiamo le pellicole *The Omen*, *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme, *Al vertice della tensione (The Sum of All Fears)*, *Kate & Leopold*, *Hamlet 2000 (Hamlet)* di Michael Almereyda, *Hurricane - Il grido dell'innocenza (The Hurricane)* assieme a Denzel Washington, *A Walk on the Moon - Complice la luna (A Walk on the Moon)* di Tony Goldwyn, *Twilight* di Robert Benton con Paul Newman, la pellicola di fantascienza di Barry Levinson *Sfera (Sphere)*, così come i grandi successi al botteghino *Scream*, *Scream II*, *Scream III* e *Ransom - il riscatto (Ransom)*. Schreiber si è anche fatto conoscere per il lavoro svolto in molti acclamati prodotti indipendenti come *Big Night* di Stanley Tucci, *Party Girl*, *The Daytrippers* con Hope Davis, *Parlando e parlando (Walking and Talking)* di Nicole Holofcener con Catherine Keener, *Agenzia salvagente (Mixed Nuts)* di Nora Ephron, *Una folle stagione d'amore (Mad Love)* di Antonia Bird, *Hello Denise! (Denise Calls Up)* di Hal Salwen e *Spring Forward* di Tom Gilroy assieme a Ned Beatty, pellicola di cui era anche produttore. Inizialmente interessato a diventare un drammaturgo, Schreiber ha passato un anno a studiare recitazione alla England's Royal Academy of Dramatic Arts. Nel 1992, si è laureato alla Yale School of Drama. Tra i suoi impressionanti lavori teatrali, figurano la sua acclamata interpretazione nei panni di Enrico V nella produzione dello Shakespeare in the Park al Delacorte Theatre; *The Mercy Seat*, al fianco di Sigourney Weaver per la regia di Neil LaBute; *Tradimenti (Betrayal)* di Harold Pinter, assieme a Juliette Binoche; e *Moonlight* con Blythe Danner e Jason Robards. Il rapporto duraturo di Schreiber con il Public Theatre's New York Shakespeare Festival ha dato vita a numerose interpretazioni molto apprezzate, tra cui quelle nei panni del protagonista di *Amleto (Hamlet)*, Iago in *Otello (Othello)*, *Macbeth*, *La tempesta (The Tempest)*

e *Cimbelino (Cymbeline)*, grazie al quale ha vinto un Obie award. Tra le altre produzioni a cui ha partecipato, ci sono *All for One*, *In the Summer House*, *Escape from Happiness*, *The Real Thing*, *Riccardo III (Richard III)*, *Memorie dal sottosuolo (Underground)*, e la produzione del Teatro artistico di Mosca di *Ivanov*.

In televisione, Schreiber ha ottenuto grandi consensi per la sua partecipazione a *C.S.I.: Scena del crimine (CSI)*, così come per il suo ritratto di Orson Welles in *RKO 281*, che gli è valso delle candidature agli Emmy e ai Golden Globe. Tra gli altri suoi lavori per il piccolo schermo, ci sono *Lackawana Blues*, *Spinning Boris*, *Buffalo Girls*, *People V* e *The Sunshine Boys* con Woody Allen e Peter Falk. Schreiber si è anche occupato della voce fuori campo di numerosi documentari, tra cui la popolare serie *Sports* della HBO, così come quella della PBS *The History of Rock and Roll*.

Schreiber vive attualmente a New York.

### **Fernanda Montenegro (Tránsito Ariza)**

La carriera artistica di Fernanda Montenegro ha spaziato dal teatro al cinema e alla televisione. La sua prima interpretazione è avvenuta nel 1950 nell'opera *Alegres Canções nas Montanhas*, con Fernando Torres, con cui poi si è sposata e con il quale vive tuttora. La coppia ha due figli, l'attrice Fernanda Torres e lo scenografo teatrale, designer e regista cinematografico Cláudio Torres. Negli anni cinquanta, la Montenegro ha iniziato a lavorare in televisione in una serie di gialli. Nel 1964, ha incominciato la sua carriera al cinema, recitando per il regista Leon Hirszman nell'adattamento di *A Falecida*. Uno dei suoi lavori più importanti è stato *Eles Não Usam Black-Tie* (1980), diretto anch'esso da Hirszman, in cui recitava assieme a Gianfrancesco Guarnieri, che si è aggiudicato il Leone d'oro al Festival di Venezia. Per la sua partecipazione alla pellicola *Tudo Bem*, diretta da

Arnaldo Jabor, ha ottenuto il suo primo riconoscimento internazionale, come miglior attrice al Festival di Taormina del 1980.

La Montenegro ha ottenuto importanti consensi internazionali per la sua interpretazione nella pellicola del 1998 *Central do Brasil*, diretta da Walter Salles, per la quale è stata candidata come migliore attrice protagonista agli Oscar e ai Golden Globe, vincendo anche l'Orso d'argento al Festival di Berlino. Inoltre, per il film *O Outro Lado Da Rua*, diretto da Marcos Bernstein, ha ottenuto il premio come migliore attrice al Tribeca Film Festival.

Tra i lavori più recenti della Montenegro, ricordiamo *Traição*, diretto da Cláudio Torres, José Henrique Fonseca e Arthur Fontes, *Redentor* di Cláudio Torres, *Olga* di Jayme Monjardim e *Casa de Areia* di Andrucha Waddington.

### **Laura Harring** (Sara Noriega)

Dopo aver stupito critica e pubblico con la sua fantastica interpretazione nella pluripremiata pellicola di David Lynch *Mulholland Drive*, grazie alla quale ha ottenuto un Alma Award come miglior attrice cinematografica, Laura Harring è diventata una delle stelle emergenti del firmamento hollywoodiano e nel 2007 è stata impegnata nel prodotto della Warner Brothers *Nancy Drew: The Mystery in Hollywood Hills*, in cui recitava assieme ad Emma Roberts per la regia di Andrew Fleming e la produzione di Jerry Weintraub.

Un'attrice versatile che ha interpretato una grande varietà di ruoli nella sua carriera, la Harring ha lavorato anche in *John Q* con Denzel Washington, *The King* assieme a Gael Garcia Bernal e William Hurt, *The Alamo: Thirteen Days to Glory*, al fianco del leggendario Raul Julia, e nel film della HBO *Walkout* diretto da Edward James Olmos.

Ha anche avuto un ruolo ricorrente nella fortunata serie della FX *The Shield*, nei panni di Becca Doyle, un avvocato difensore che si impegna gratuitamente nei

casi che coinvolgono le persone che ritiene possano redimersi. Inoltre, ha partecipato anche a *Law & Order: SVU* ed è apparsa in un cameo nel film di David Lynch *INLAND EMPIRE - L'impero della mente (Inland Empire)*.

L'International Herald Tribune l'ha paragonata a Ava Gardner, mentre il critico cinematografico Roger Ebert l'ha accostata a Rita Hayworth.

La Harring ha vissuto i primi dieci anni della sua vita in Messico, prima che la sua famiglia si trasferisse a San Antonio, in Texas. E' stata la prima donna latinoamericana a vincere la corona di Miss USA.

Decisamente dotata di un'abilità camaleontica nelle sue interpretazioni, ha da poco terminato le riprese di *On the Hook* assieme a Frank Langella nei panni di una sofisticata cantante di jazz.

La Harring vive attualmente a Los Angeles, in California.

### **John Leguizamo (Lorenzo Daza)**

Un artista sfaccettato vincitore dell'Emmy Award, John Leguizamo ha costruito una carriera che sfida le etichette. Con un'energia e una creatività senza limiti, il suo lavoro al cinema, in teatro, in televisione e nella letteratura comprende un'ampia varietà di generi, visto che lui continua a reinventarsi.

Leguizamo è apparso recentemente in *Where God Left His Shoes* di Salvatore Stabile. Il film è stato presentato, ottenendo recensioni entusiastiche, al Tribeca Film Festival, e lo vedeva impegnato nei panni di un pugile fallito che si sforza di trovare un lavoro e un appartamento a New York per la sua famiglia alla vigilia di Natale. *Where God Left His Shoes* è anche apparso al Festival di San Sebastian.

Tra le pellicole a cui ha lavorato ultimamente, figurano *The Ministers*, *The Babysitters*, *Paraiso Travel* e *The Take*. Inoltre, ha partecipato a *The Happening* di M. Night Shyamalan, che uscirà il prossimo anno, mentre ha da poco terminato le riprese di *Righteous Kill*, assieme ad Al Pacino e Robert DeNiro.

Negli ultimi anni, Leguizamo è apparso in *Crónicas*, presentato al Sundance Film Festival del 2005 e al Toronto Film Festival del 2004, oltre che nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes del 2004; *La terra dei morti viventi* (*Land of the Dead*), il quarto episodio realizzato dal regista/sceneggiatore George Romero della serie iniziata con *La notte dei morti viventi* (*Night of the Living Dead*); *The Groomsmen* di Ed Burns; e il remake della pellicola di John Carpenter *Assault on Precinct 13*. Ha anche prestato la sua voce al personaggio di Sid il bradipo nei fortunati film *L'era glaciale* (*Ice Age*) e *L'era glaciale 2 - Il disgelo* (*Ice Age 2: The Meltdown*).

Tra gli altri film a cui ha lavorato, ricordiamo *Moulin Rouge* di Baz Luhrmann con Nicole Kidman ed Ewan McGregor, che gli è valso una candidatura agli ALMA come miglior attore non protagonista; *Summer of Sam - Panico a New York* (*Summer of Sam*) di Spike Lee, *King of the Jungle* di Seth Zvi Rosenfeld (che gli ha fatto ottenere una nomination agli ALMA come miglior attore protagonista); la pellicola di culto *Spawn*; *Romeo & Giulietta* (*William Shakespeare's Romeo + Juliet*) di Baz Luhrmann e *Il dottor Dolittle* (*Dr. Doolittle*). Per la sua interpretazione nei panni di una sensibile drag queen in *A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar* (*To Wong Foo: Thanks For Everything, Julie Newmar*), al fianco di Patrick Swayze e Wesley Snipes, Leguizamo ha conquistato una candidatura ai Golden Globe come miglior attore non protagonista. E' anche apparso in *Decisione critica* (*Executive Decision*) con Kurt Russell, *Carlito's Way* di Brian De Palma, *Danni collaterali* (*Collateral Damage*) assieme ad Arnold Schwarzenegger e *Vittime di guerra* (*Casualties of War*), al fianco di Sean Penn e Michael J. Fox.

Leguizamo ha lavorato recentemente sul piccolo schermo in *The Kill Point*, una miniserie di otto ore per Spike TV che è stata trasmessa quest'estate. Ha anche partecipato e diretto *Undefeated* della HBO, che ha segnato il suo esordio dietro alla macchina da presa, con la storia di un giovane pugile latinoamericano che

deve affrontare i problemi legati all'amore e al successo. Inoltre, il versatile Leguizamo è apparso in una dozzina di episodi della storica serie della NBC *E.R. - medici in prima linea (ER)*, nel corso della stagione 2005/2006.

Ha anche lavorato nella miniserie della ABC *Arabian Nights*, in cui interpretava sia il Genio dell'anello che il Genio della lampada protagonisti di questo classico della letteratura. Leguizamo ha rappresentato un precedente importante quando ha creato ed interpretato il primo show comico e di varietà latinoamericano, *House of Buggin* per la FOX, che ha anche vinto l'Emmy.

Un grande talento sul palcoscenico, si è fatto notare come sceneggiatore ed interprete del suo show personale off-Broadway *Mambo Mouth*, in cui interpretava sette personaggi differenti e per cui ha ottenuto i premi Obie, Outer Critics Circle e Vanguardia. Lo speciale della HBO sullo spettacolo ha portato al suo primo speciale televisivo comico per la Comedy Central, *The Talent Pool*, che gli è valso un Cable ACE Award.

Il secondo show personale di Leguizamo, *Spic-O-Rama*, ha fatto il tutto esaurito a Chicago ai teatri Goodman e Briar Street prima di essere rappresentato a New York. Lo spettacolo ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Dramatists' Guild Hull-Warriner Award per la migliore opera americana, il Lucille Lortel Outstanding Achievement Award per la miglior interpretazione a Broadway, il Theatre World Award per il miglior talento emergente, così come il Drama Desk Award per la miglior spettacolo-monologo. *Spic-O-Rama* è anche stato trasmesso dalla HBO, ottenendo quattro Cable ACE Award.

*Freak*, il terzo spettacolo personale di Leguizamo, ha terminato le sue fortunate rappresentazioni a Broadway nel 1998. Descritta come una 'Semi-in parte-quasi-pseudo autobiografia', è valsa al suo autore il Drama Desk e l'Outer Critic's Circle Award per il miglior monologo. Una presentazione speciale di *Freak*, per la regia di Spike Lee, è stata trasmessa dalla HBO ed è valsa a Leguizamo l'Emmy Award per la miglior interpretazione in un programma musicale o di varietà, così come una candidatura per il miglior speciale di varietà, musicale o comico.

Quando Leguizamo è tornato a Broadway nel 2001 con *Sexaholix...a Love Story*, è stato candidato all'Outer Critics Circle Award per il miglior monologo, mentre lo spettacolo ha ottenuto una candidatura ai Tony come miglior Speciale teatrale. *Sexaholix* è stato trasmesso come speciale dalla HBO nella primavera del 2002. A teatro, ha anche lavorato a *Sogno di una notte di mezza estate* (*A Midsummer Night's Dream*) e *La Puta Vida* al New York Shakespeare Festival e a *Parting Gestures* all'INTAR.

Leguizamo è anche un ottimo scrittore, come si può notare nella sua autobiografia *Pimps, Hos, Playa Hatas, and All the Rest of My Hollywood Friends*, un libro di memorie dal ritmo incalzante, esilarante e avvincente uscito per la Harper Collins nell'ottobre del 2006. Cresciuto a New York, Leguizamo ha studiato recitazione con Lee Strasberg e Wynn Handman alla New York University. Nel 2002, ha ottenuto l'ALMA Award come uomo di spettacolo dell'anno.

## I REALIZZATORI

### Mike Newell (Regista)

L'ampia produzione del regista britannico Mike Newell spazia tra Londra e Hollywood, dal cinema alla televisione.

Laureato a Cambridge, Newell ha iniziato a dirigere all'età di 23 anni, lavorando per numerosi prodotti per il piccolo schermo. Il suo film per la televisione *L'uomo dalla maschera di ferro* (*The Man in the Iron Mask*, 1977) gli è servito come trampolino di lancio per ottenere il successo internazionale. Il suo esordio cinematografico *Alla trentanovesima eclisse* (*The Awakening*, 1980) ha incominciato a costruire la reputazione di Newell, diventato celebre per gli ottimi risultati che otteneva con i suoi attori.

E' stato impegnato in generi diversi in film come *Ballando con uno sconosciuto* (*Dance with a Stranger*, 1984) e *Un incantevole aprile* (*Enchanted April*, 1991). Nel 1994, ha realizzato *Quattro matrimoni e un funerale* (*Four Weddings and a Funeral*), la commedia romantica che ha battuto diversi record al botteghino e che era interpretata da Hugh Grant e Andie MacDowell.

Tornato in America, Newell ha realizzato il thriller sulla mafia *Donnie Brasco* (1997), in cui spiccavano le interpretazioni straordinarie di Johnny Depp e Al Pacino, a cui hanno fatto seguito pellicole come *Falso tracciato* (*Pushing Tin*, 1999) e *Mona Lisa Smile* (2003).

Oltre a stare dietro alla macchina da presa, Newell è stato produttore esecutivo in diversi progetti, tra cui *Traffic* (2000) e *Alta fedeltà* (*High Fidelity*, 2000), per poi dirigere *Harry Potter e il calice di fuoco* (*Harry Potter and the Goblet of Fire*, 2005), primo regista britannico ad occuparsi della serie.



## **Ronald Harwood** (Sceneggiatura)

Ronald Harwood ha ricevuto un Academy Award® per il suo adattamento de *Il pianista* (*The Pianist*), per la regia di Roman Polanski, mentre in precedenza aveva ottenuto una candidatura all'Oscar® per la sceneggiatura de *Il servo di scena* (*The Dresser*), per la regia di Peter Yates. Harwood è nato a Città del Capo, in Sudafrica, per poi trasferirsi a Londra e perseguire una carriera teatrale. Dopo aver frequentato la Royal Academy of Dramatic Art, è entrato a far parte della Shakespeare Company di Sir Donald Wolfit, uno degli ultimi 'attori-responsabili teatrali' britannici. Dal 1953 al 1958, Harwood è diventato l'assistente personale di Sir Wolfit. In seguito, avrebbe attinto dalle sue esperienze personali per l'opera teatrale *Il servo di scena* e per scrivere una biografia di Wolfit. Nel 1960, Harwood ha incominciato una nuova carriera come sceneggiatore, lavorando a drammi, romanzi e altro, oltre che agli adattamenti delle sue opere per il grande schermo. Un tema ricorrente nel suo lavoro sono sempre stati l'arte e gli artisti. Tra le sue opere figurano *Another Time*, *The Handyman*, *Equally Divided*, *Bella figlia dell'amore* (*Quartet*), *After the Lions* e *Mahler's Conversion*. Ha scritto una storia generale del teatro, *All The World's A Stage*, mentre il suo romanzo più recente è *Home*. Harwood è anche molto interessato al periodo della seconda guerra mondiale, come risulta evidente dalle pellicole *E l'alba si macchiò di rosso* (*Operation Daybreak*), *Caccia all'uomo* (*The Statement*), *Il pianista* e dal film tratto dalla sua opera *A torto o a ragione* (*Taking Sides*). Tra le sue altre sceneggiature, ci sono *Una giornata di Ivan Denisovich* (*One Day in the Life of Ivan Denisovich*), *The Browning Version* (per cui ha ricevuto una candidatura ai BAFTA), *Terra amata* (*Cry, the Beloved Country*), *Oliver Twist*, *Private Potter*, *Ciclone sulla Giamaica* (*A High Wind in Jamaica*), *Mandela* e *Being Julia*. I suoi lavori più recenti come sceneggiatore cinematografico comprendono *Le scaphandre et le papillon* di Julian Schnabel e *Australia* di Baz Luhrmann.

## **Scott Steindorff (Produttore)**

Il produttore Scott Steindorff, assieme agli importanti uomini d'affari di Las Vegas Andrew Molasky, Robin Greenspun e Danny Greenspun, è il fondatore della Stone Village Pictures, LLC. Come presidente e produttore, Steindorff è impegnato a portare storie forti e meravigliose sul grande schermo e ad assicurarsi che la Stone Village continui a crescere ed evolversi mentre fornisce un contributo duraturo all'industria dello spettacolo.

Steindorff è stato impegnato nell'adattamento del classico romanzo *L'amore ai tempi del colera* a Cartagena, in Colombia, e a Londra. Dopo un pressing durato tre anni per convincere l'autore vincitore del Nobel Gabriel García Márquez a cedere i diritti cinematografici, Steindorff e il viceresponsabile della Stone Village Dylan Russell hanno assunto lo sceneggiatore premio Oscar Ronald Harwood per adattare il libro, mentre Mike Newell è stato impegnato dietro alla macchina da presa, con un cast formato da Javier Bardem, l'acclamata attrice italiana Giovanna Mezzogiorno, Benjamin Bratt, Liev Schreiber, Catalina Sandino Moreno, John Leguizamo, Fernanda Montenegro e Hector Elizondo.

Steindorff, conosciuto nell'industria per la sua notevole attività di acquisizione e adattamento di proprietà letterarie, è stato impegnato per la prima volta come produttore nel 2003, grazie a *La macchia umana (The Human Stain)*, tratto dal romanzo di Philip Roth, una produzione della Lakeshore Entertainment e della Miramax interpretata da Anthony Hopkins e Nicole Kidman.

Il suo progetto successivo lo ha visto collaborare con Paul Newman e con il produttore Marc Platt per dar vita all'acclamata e pluripremiata miniserie della HBO *Empire Falls*. Tratta dal romanzo di Richard Russo vincitore del premio Pulitzer, vedeva la partecipazione di Paul Newman, Ed Harris, Philip Seymour Hoffman, Helen Hunt, Aidan Quinn e Joanne Woodward. Diretta da Fred Schepisi

e girata nell'autunno del 2003, la miniserie è stata presentata dalla HBO a maggio del 2005, ricevendo dieci candidature agli Emmy e ai Golden Globe per il miglior film o miniserie per la televisione.

Tra breve, vedremo la favola *Penelope* con Christina Ricci, James McAvoy, Catherine O'Hara, Peter Dinklage e Reese Witherspoon, che è stata girata a Londra. Prodotta in associazione con la Type A Films della Witherspoon e finanziata dalla Stone Village e dal Grosvenor Park, *Penelope* verrà distribuito dalla Summit Entertainment nel febbraio del 2008.

Sempre in ambito letterario, Steindorff sta producendo il libro di T.C. Boyle *América (The Tortilla Curtain)*, adattato da Dayan Ballweg, e *Modoc*, basato sull'opera di Ralph Helfer, che parla del più grande elefante mai vissuto. Nel 2005, ha acquistato i diritti dei bestseller di Michael Connelly e di Nicholas Sparks, finiti nelle classifiche di vendita del New York Times, *The Lincoln Lawyer* e *Il posto che cercavo (True Believer)*. Steindorff ha anche acquistato i diritti del romanzo di A.M. Homes *Questo libro ti salverà la vita (This Book Will Save Your Life)*. Oltre agli adattamenti letterari, la Stone Village si è assicurata la possibilità di realizzare dei remake del classico film francese del 1955 *Rififi* e della pellicola di Akira Kurosawa *Vivere (Ikiru)*.

Nel 2002, la Stone Village Pictures e l'imprenditore Glenn Schaeffer hanno formato la Intellectual Property Group (IPG), una società di gestione letteraria con il veterano dell'industria Joel Gotler. La società si occupa di rappresentare gli autori e comprende tra i suoi clienti, per quanto riguarda la gestione dei diritti cinematografici e televisivi, Michael Connelly, James Ellroy, Harlan Coben, Andre Dubus, Tim LaHaye, James Lee Burke, Richard Russo e Alice McDermott.

Steindorff è un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto internazionale delle Lettere moderne, un'organizzazione no-profit che si dedica alla promozione, protezione e conservazione delle opere letterarie.

## **Alfonso Beato**, ASC, A.B.C. (Direttore della fotografia)

Alfonso Beato è un direttore della fotografia molto stimato, con una carriera internazionale ricca di riconoscimenti e che va avanti ormai da quarant'anni. Tra i suoi ultimi lavori, figura *The Queen*, l'ultima pellicola di Stephen Frears.

Nella filmografia di Beato, ricordiamo *Dark Water*, con Jennifer Connelly, John C. Reilly e Tim Roth per il regista Walter Salles; *The Fighting Temptations* di Jonathan Lynn; *Dot the I* di Matthew Parkhill; *Una hostess tra le nuvole (View from the Top)* di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow, Mike Myers e Christina Applegate; e *Ghost World* di Terry Zwigoff di Scarlett Johansson e Thora Birch.

Beato ha stretto una collaborazione importante con l'acclamato regista spagnolo Pedro Almodovar, grazie a film come *Tutto su mia madre (Todo sobre mi madre)*, che ha ottenuto nel 2000 un Academy Award® come miglior film straniero, *Carne trémula* e *Il fiore del mio segreto (La flor de mi secreto)*.

Beato ha anche lavorato con il regista Jim McBride in diverse occasioni, tra cui le pellicole *Big Easy - brivido seducente (The Big Easy)*, *Great balls of fire - vampate di fuoco (Great Balls of Fire)* e *La tavola fiamminga (Uncovered)*. Tra i suoi altri film, figurano *Price of Glory*, *Orfeu* e *Antonio Das Mortes*, che si è aggiudicato il premio della giuria al Festival di Cannes.

In televisione, è stato impegnato con *Fino a mezzanotte (Dead by Midnight)*, *Pronto, The IRA Informant*, *The Wrong Man*, e, più recentemente, con il film della Hallmark Hall of Fame *Plainsong*.

Nato in Brasile, Beato si è trasferito a New York nel 1970, è diventato cittadino statunitense e risiede attualmente a Los Angeles.

## **Wolf Kroeger** (Scenografie)

La filmografia di Wolf Kroeger comprende *Popeye - Braccio di ferro* (*Popeye*), *Streamers*, *Rambo* (*First Blood*), *Ladyhawke*, *L'anno del dragone* (*Year of the Dragon*), *Il siciliano* (*The Sicilian*), *Vittime di guerra* (*Casualties of War*), *Non siamo angeli* (*We're No Angels*), *L'ultimo dei mohicani* (*Last of the Mohicans*), *I tre moschettieri* (*The Three Musketeers*), *L'urlo dell'odio* (*The Edge*), *Il tredicesimo guerriero* (*The 13<sup>th</sup> Warrior*), *Lucky, re del deserto* (*Running Free*), *Il nemico alle porte* (*Enemy at the Gates*), *Il regno del fuoco* (*Reign of Fire*) e *Amore senza confini - Beyond borders* (*Beyond Borders*).

Per il piccolo schermo, ha lavorato ai film *Volpone*, *Execution of Private Slovik* e *Mamma Lucia* (*The Fortunate Pilgrim*).

Ha ricevuto tre premi Genie canadesi.

## **Mick Audsley** (Montaggio)

Mick Audsley si è occupato di montaggio cinematografico per trent'anni, lavorando con alcuni dei maggiori registi britannici come Stephen Frears, Neil Jordan, Terry Gilliam e Mike Newell. E' stato candidato ad un British Academy award per il suo lavoro ne *Le relazioni pericolose* (*Dangerous Liaisons*, 1988) e ha vinto il BAFTA per il montaggio di *The Snapper* (1993), entrambe pellicole dirette da Frears.

Ha lavorato per la prima volta con Mike Newell in *Ballando con uno sconosciuto* (*Dance With A Stranger* (1985), per poi tornare a collaborare con questo regista recentemente, grazie a *Mona Lisa Smile*, *Harry Potter e il calice di fuoco* (*Harry Potter and the Goblet of Fire*) e ne *L'amore ai tempi del colera* (*Love in the Time of Cholera*).

Vive a Londra.

## **Marit Allen** (Costumista)

Nata a Chehire nel 1941 da madre norvegese e padre inglese, Marit Allen ha studiato in una scuola privata femminile nella campagna inglese, esperienza che più tardi le servirà da ispirazione per *Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre* (*Mrs. Doubtfire*). E' poi passata all'università di Grenoble nel 1960, cosa che le è stata utile durante la realizzazione de *La Vie en Rose*, considerando che Edith Piaf faceva furore all'epoca, così come i grandi registi della nouvelle vague. E' stato allora che la Allen è diventata appassionata di cinema.

Nel 1961, è entrata a far parte di Queen Magazine (che in seguito avrebbe preso il nome di Harper's/Queen) come apprendista nel settore moda e in breve tempo è arrivata a scrivere e redigere le pagine di moda. Assunta dall'edizione britannica di Vogue nel 1963, la Allen ci ha passato dieci anni, scrivendo e redigendo i testi delle pagine della 'Young Idea', l'apogeo della rivoluzione londinese del prêt à porter.

Nel 1973, dopo essersi sposata ed aver avuto tre figli, la Allen ha lasciato Vogue e si è occupata del corso di giornalismo al Central St. Martin's Art College. In seguito, è passata nel campo dei costumi cinematografici, quando Nicolas Roeg le ha chiesto di lavorare a *A Venezia... un dicembre rosso shocking* (*Don't Look Now*), *Il lenzuolo viola* (*Bad Timing*), *Eureka* e *Chi ha paura delle streghe?* (*The Witches*). Successivamente, ha collaborato con Frank Oz a *La piccola bottega degli orrori* (*Little Shop of Horrors*), *Due figli di...* (*Dirty Rotten Scoundrels*) e *Sirene* (*Mermaids*).

Nella sua carriera cinematografica, durata 33 anni, ha lavorato con registi variegati e affascinanti come Ang Lee, per *Cavalcando con il diavolo* (*Ride with the Devil*), *Hulk* e *I Segreti di Brokeback Mountain* (*Brokeback Mountain*); Jim Jarmush (*Deadman*) e Stanley Kubrick (*Eyes Wide Shut*). In questo periodo, la

Allen ha lavorato in storie molto diverse tra loro ed ambientate in epoche che spaziano dal medioevo ai tempi moderni, girando in sei continenti diversi.

### **Antonio Pinto (Musiche)**

Celebrato per la colonna sonora della fortunata pellicola indipendente *Città di Dio* (*City of God*, 2003), Antonio Pinto si occupa di musiche per il cinema da quasi un decennio, anche per film pluripremiati come *Central do Brasil* (1998), *Disperato aprile* (*Abril Despedaçado* (2002) e *Midnight O Primeiro Dia* (2000). Ha lavorato con registi del calibro di Fernando Meirelles, Walter Salles, Michael Mann, Andrew Niccol, Brad Silberling, Sergio Machado, Heitor Dhalia, così come per il realizzatore ecuadoriano Sebastian Cordero per *Cronicas*, che vede la presenza di John Leguizamo ed è stato prodotto da Alfonso Cuaron e Jorge Vergara. *Cronicas* è stato acquistato dalla Focus Features al festival di Cannes del 2004.

La dote maggiore di Antonio Pinto è aver capito che la musica è qualcosa che è sempre presente intorno a noi. Lui è in grado di sentire e portare in vita un mondo e uno spirito rubato direttamente dalle strade e dai cuori delle persone che vivono nei mondi illustrati dei suoi film. E le persone che non hanno mai ascoltato quello che la sua musica descrive, sono trasportati dalle sue composizioni in una nuova realtà. Il suo senso della storia è definito dalla musica e può arrivare al cuore delle emozioni più profonde grazie alla semplicità di una nota sospesa, facendosi strada istintivamente grazie ad un complicato samba techno con un'energia sempre crescente, che omaggia continuamente la sua narrazione. Lui crea un flusso e aggiunge una sua logica alla visione del film, riuscendo ad esprimere ogni atmosfera grazie a più di un migliaio di sistemi per descrivere musicalmente le passioni umane. Riesce a rendere sensate delle scene che sono state incollate insieme nonostante abbiano atmosfere diverse e ha una grande precisione nel descrivere dei momenti che conclude accordando il pubblico così come fa con i suoi strumenti. Si trova a suo agio con lo stile

brasiliano della musica da orchestra, ma è pieno di immaginazione e prende ispirazione da stili diversi come il jazz, il funk e il rock. Le sue scelte strumentistiche sono inventive e variegate. Tra i suoi progetti, c'è la colonna sonora di *Cronicas (2004)*, prodotta da Alfonso Cuaron, che è stato presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes del 2004. Il film parla di un giornalista che viaggia in Ecuador per occuparsi della storia di un serial killer. Pinto ha collaborato con Michael Mann in *Collateral* della Dreamworks (2004), con Tom Cruise e Jamie Foxx, che parla di un tassista che viene tenuto in ostaggio da un sicario, che lo utilizza per i suoi spostamenti. Inoltre, ha lavorato a *Lord of War*, il film scritto e diretto da Andrew Niccol con Nicolas Cage e Ethan Hawke; *Perfect Stranger* di James Foley con protagonisti Halle Berry e Bruce Willis; e *10 Items or Less* per la regia di Brad Silberling con Morgan Freeman. Ha anche composto le musiche di *City of Men* (anche conosciuto come *Cidade des Homens*), il seguito de *La città di Dio*, realizzato da Paulo Morelli e prodotto da Fernando Meirelles per la O2 Filmes, basato sull'omonima serie televisiva. Il film è uscito recentemente nelle sale brasiliane.